



Consorzio Intercomunale di Servizi

## **C.I.S.S. Chivasso**

**Comuni di:** Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

# **PEG - Piano della Performance 2013 - 2015**

## **Parte 1: Obiettivi e indicatori**

Novembre 2013

# Sommario

## Parte 1: Obiettivi e indicatori

PERCHÉ IL PIANO DELLA PERFORMANCE? -----	3
<b>1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO-----</b>	<b>4</b>
1.1 La missione e i valori-----	5
1.2 Le strategie -----	6
1.3 I portatori di interessi -----	7
<b>2 IL CONTESTO -----</b>	<b>9</b>
<b>3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE -----</b>	<b>10</b>
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria-----	10
3.2 Il personale e la salute organizzativa -----	11
<b>4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI -----</b>	<b>13</b>
4.1 Riorganizzazione delle modalità di erogazione previste dal Regolamento dell'assistenza Economica-----	14
4.2 Obiettivo – Implementazione degli obblighi di trasparenza -----	16
4.3 Rivisitazione sistema di offerta nell'ottica di una riduzione dei costi mantenendo i livelli essenziali di assistenza, effettuando un'analisi qualitativa del servizio -----	18
4.4 Studio di fattibilità per la riorganizzazione del Consorzio -----	19
4.5 Trasloco e trasferimento degli uffici nella nuova Sede -----	20
4.6 Valorizzazione dei rapporti con le associazioni del territorio-----	21
4.7 Revisione e integrazione procedura raccolta dati "SISA" -----	22
<b>5 I SERVIZI EROGATI-----</b>	<b>23</b>
5.1 Governance-----	24
5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà -----	25
5.3 Minori e famiglie -----	27
5.4 Disabili e famiglie-----	30
5.5 Anziani e care giver -----	33
5.6 Amministrazione e servizi generali -----	36

## Perché il PEG - Piano della performance?

Il Piano della performance è un documento previsto dal Decreto Brunetta, ed insieme ad altri strumenti è finalizzato a sostenere un percorso di miglioramento complessivo dell'azione delle pubbliche amministrazioni.

Con il Piano, il CISS di Chivasso fornisce le principali informazioni sulle modalità con le quali intende intervenire sul territorio per erogare i servizi e gli interventi sociali: qual è il contesto in cui opera? Quali i principali bisogni cui deve rispondere? Quali gli obiettivi prioritari che intende realizzare e quali livelli di quantità e di qualità è si impegna a garantire con le risorse disponibili?

Il Piano della performance, quindi, non è solo un obbligo di legge, ma è uno strumento che assicura una **maggiore trasparenza** in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare.

A partire dall'esercizio 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 169, c. 3bis del D.Lgs. 267/00, il piano della performance viene integrato con il piano esecutivo di gestione. Pertanto, oltre a riportare gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione della performance dell'ente, il PEG – Piano della performance contiene i budget assegnati al Direttore ed ai responsabili per il raggiungimento degli obiettivi di gestione e per l'erogazione dei servizi.

Il PEG – Piano della performance 2013 – 2015 è articolato in due parti:

- la **Parte 1 – Obiettivi e indicatori**, presenta l'ente, gli obiettivi prioritari da conseguire nell'esercizio e gli indicatori per misurare la performance dell'ente, con riferimento all'organizzazione in generale e ai diversi servizi erogati, compresi i *target* (valori obiettivo) che l'ente si impegna a raggiungere;
- la **Parte 2 – Dati contabili** riporta i budget assegnati ai diversi centri di responsabilità in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente. Per ciascun responsabile:
  - sono esplicitate nel dettaglio le risorse assegnate nei diversi capitoli di entrata e di spesa destinati al finanziamento dei servizi erogati dalla propria unità organizzativa (budget);
  - è riportato l'elenco dettagliato dei capitoli di cui è responsabile del procedimento di spesa, e che impegna per altri centri di responsabilità (extrabudget);

La Parte 2 termina con la proiezione triennale delle entrate e delle spese del Consorzio, articolate per capitoli.

Il PEG - Piano della performance analizza lo scenario di riferimento del triennio 2013 – 2015, focalizza l'attenzione sugli obiettivi prioritari per l'ente nel 2013 e sui livelli quantitativi e qualitativi garantiti sui servizi erogati: è uno strumento finalizzato alla **valutazione** dell'ente ed alla qualità del proprio operato.

Lo scenario caratterizzato dal permanere di una situazione di forte problematicità dovuta alla crisi economica che attanaglia le famiglie ed alla continua riduzione dei trasferimenti regionali, ha già obbligato il Consorzio ad operare scelte di razionalizzazione e di riduzione del sistema dei servizi offerti, puntando comunque sul mantenimento dei livelli essenziali di assistenza previsti per le diverse categorie di utenza.

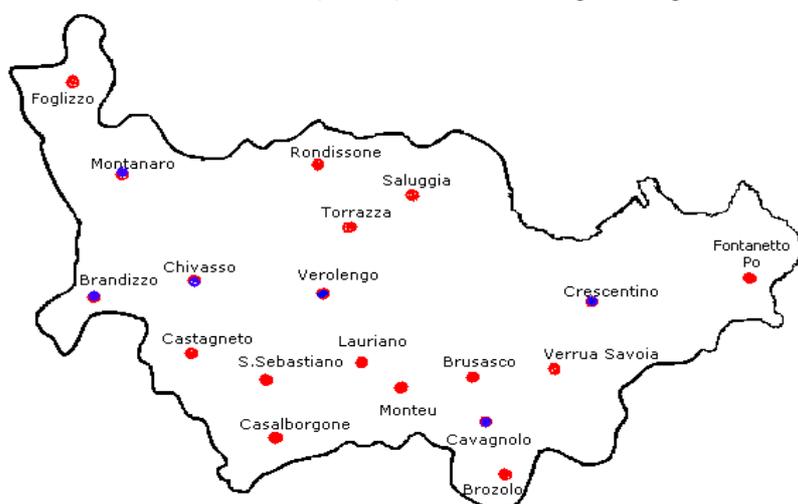
A fronte delle notevoli difficoltà e dell'impegno che anche nel 2013 dovrà caratterizzare la nostra azione, la valutazione deve essere comunque finalizzata a supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano, basato sulla rilevazione e sull'analisi di dati attendibili inerenti alla performance dell'ente.

Con il PEG - Piano della performance 2013 - 2015 il CISS di Chivasso prosegue nell'impegno di rappresentare in modo fedele, e il più possibile completo, l'offerta di servizi che il CISS di Chivasso si impegna a garantire, la qualità che è in grado di produrre e gli obiettivi prioritari che intende realizzare, sulla base del contesto in cui opera e delle risorse effettivamente disponibili.

# 1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

## Le sedi e i contatti

### Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

[www.ciss-chivasso.it](http://www.ciss-chivasso.it)

[ciss@pec.ciss-chivasso.it](mailto:ciss@pec.ciss-chivasso.it)

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	<a href="mailto:ciss@ciss-chivasso.it">ciss@ciss-chivasso.it</a>
Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	<a href="mailto:sportellosociale@ciss-chivasso.it">sportellosociale@ciss-chivasso.it</a>
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	<a href="mailto:integrativa@aslto4.piemonte.it">integrativa@aslto4.piemonte.it</a>
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	<a href="mailto:preci.crescentino@ciss-chivasso.it">preci.crescentino@ciss-chivasso.it</a>
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	<a href="mailto:lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it">lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it</a>
Casalborgone	Poliambulatorio c/o Fondazione Ripa Peracca	011/917.43.02	<a href="mailto:pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it">pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it</a>
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o	011/915.11.22	<a href="mailto:pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it">pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it</a>

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
	Municipio di Cavagnolo		
Chivasso	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	<a href="mailto:sportellosociale@ciss-chivasso.it">sportellosociale@ciss-chivasso.it</a>
Fogizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Fogizzo	011/988.34.16	<a href="mailto:sociale.montanaro@ciss-chivasso.it">sociale.montanaro@ciss-chivasso.it</a>
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	<a href="mailto:sociale.montanaro@ciss-chivasso.it">sociale.montanaro@ciss-chivasso.it</a>
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	<a href="mailto:jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it">jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it</a>
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>

## 1.1 La missione e i valori

La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

<b>Universalità</b>	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
<b>Uguaglianza</b>	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
<b>Solidarietà tra i cittadini</b>	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
<b>Sussidiarietà</b>	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
<b>Cooperazione</b>	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
<b>Efficacia ed efficienza</b>	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
<b>Partecipazione</b>	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

## 1.2 Le strategie

Per realizzare la propria missione, il C.I.S.S. ha articolato la propria attività in 7 aree strategiche, illustrate nella figura seguente.



Area strategica	Missione specifica
1. Governance	Consolidare un sistema articolato di relazioni volto a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli organi di governo dell'Ente, il management e il personale;</li> <li>• programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.</li> </ul>
2. Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	Tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di <i>empowerment</i> dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio.
3. Minori e famiglia	Tutelare i minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia. Accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà delle stesse, con l'attivazione di percorsi di accompagnamento nelle varie tappe di crescita del minore.
4. Disabili e famiglia	Intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari. Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul concetto di co-educazione, che:

Area strategica	Missione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantisce le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascuna soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;</li> <li>• riconosce il disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la programmazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.</li> </ul>
5. Anziani e care giver	Promuovere un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo care-giver, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.
6. Amministrazione e servizi generali	<p>La mission del Programma "Amministrazione e servizi generali" si esplicita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente;</li> <li>• nella programmazione e nella gestione giuridica ed economica delle risorse umane;</li> <li>• nel corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio;</li> <li>• nell'assicurare il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.</li> </ul>
7. Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi. Ci si prefigge inoltre di realizzare, un ulteriore centro diurno per disabili da 10 posti

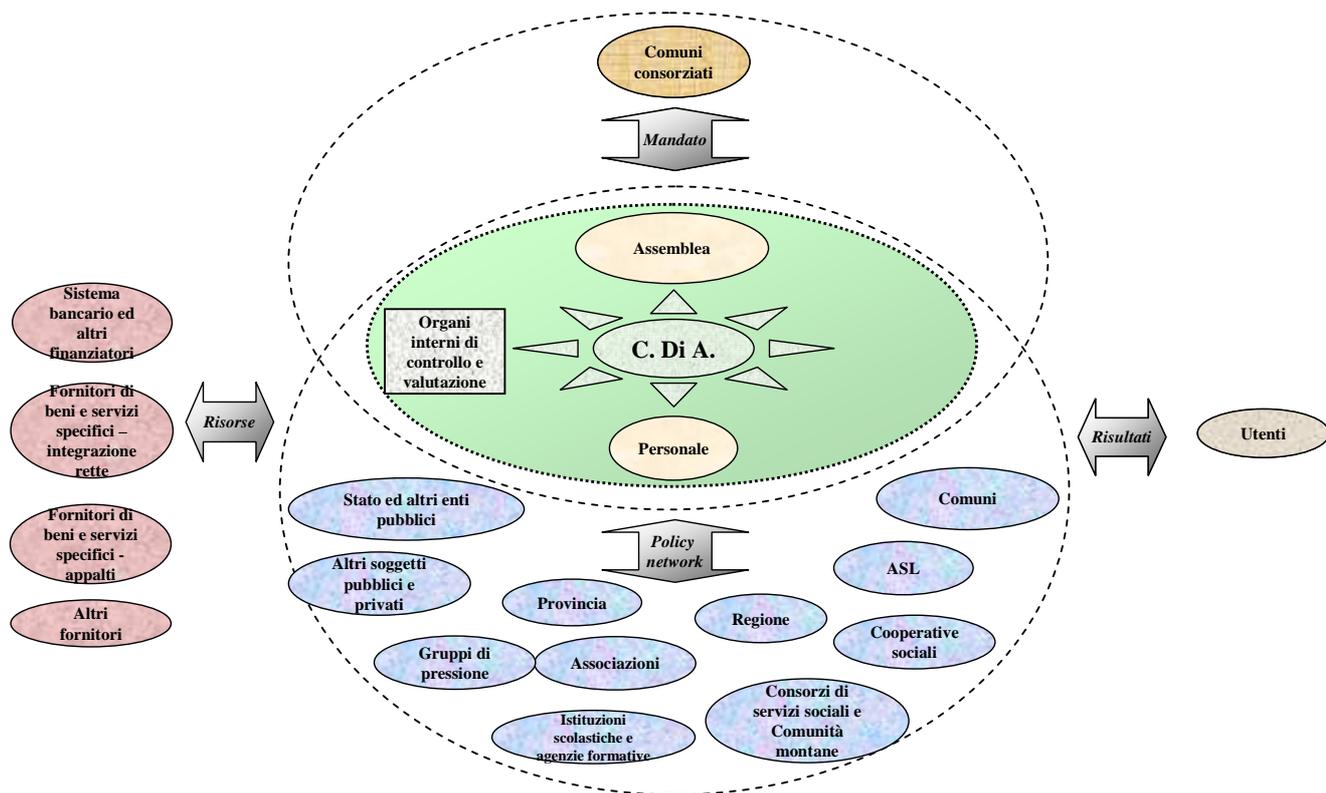
Le aree strategiche corrispondono ai programmi della relazione previsionale e programmatica (RPP), che costituisce il principale documento di programmazione del Consorzio, a cui è collegato anche il bilancio di previsione. Anche il rendiconto (e in particolare la relazione del consiglio di amministrazione) è strutturato sui programmi RPP. Pertanto, attraverso i documenti di programmazione e rendicontazione, è possibile verificare puntualmente il grado di attuazione delle strategie del Consorzio.

Ad ogni area strategica sono associati:

- una **missione specifica**, che rappresenta una declinazione della missione generale dell'ente;
- **portatori di interessi** specifici, che sono destinatari finali degli interventi dell'area strategica oppure collaborano con l'ente nella loro attuazione;
- **finalità triennali**, volte a produrre impatti sui bisogni rilevati presso i cittadini, ed **obiettivi annuali** che danno attuazione alle finalità;
- **servizi erogati**, considerando sia quelli rivolti ai cittadini finali, sia i servizi interni di supporto;
- **risorse**, finanziarie, umane e strumentali, che sono destinate per realizzare le finalità e garantire l'erogazione dei servizi.

## 1.3 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il piano di zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

## 2 Il contesto

Il territorio del C.I.S.S. é caratterizzato da due aree geografiche separate dal fiume Po, zona nord pianeggiante e zona sud collinare; esse hanno caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse. Si evidenzia inoltre la presenza di due “poli principali” quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da “polo di attrazione” per il territorio circostante.

I ponti di Chivasso, Crescentino e Verolengo, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Le valutazioni di sintesi sui principali aspetti che caratterizzano il contesto in cui opera il CISS, sono riportate nella tabella seguente.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>La complessità della situazione sociale attuale comporta l'esigenza di connettersi maggiormente con tutti gli attori del territorio per garantire delle protezioni sociali rispetto alle fragilità e per tutelare l'esercizio di diritti sociali. Tale criticità può quindi diventare un punto di forza nel ripensare al welfare locale attraverso la rete del nostro territorio, già presente attraverso il lavoro del Piano di Zona.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>La tendenza alla riduzione e ad una maggior incertezza delle risorse statali e regionali per finanziare i servizi sociali, pone l'esigenza di rivedere l'offerta di servizi, pur non rinunciando a prestare attenzione ai bisogni del territorio.</li></ul>
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"><li>Il completamento della nuova sede del CISS consentirà di disporre di locali più adeguati per l'accoglienza del cittadino e in linea con le esigenze di una migliore organizzazione del lavoro, anche amministrativo.</li><li>Gli ampi spazi esistenti consentiranno alcune significative economie attraverso l'ottimizzazione degli stessi rendendoli sedi di attività per le quali attualmente si corrispondono degli affitti.</li><li>Il nuovo Centro Diurno per soggetti disabili permetterà di offrire alle persone inserite un ambiente consono all'organizzazione delle varie attività, con spazi diversificati rispetto alle diverse esigenze dei fruitori garantendo pertanto una migliore qualità del Servizio Erogato.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Aumenta il numero delle persone che si rivolgono al Servizio sociale con richieste per soggetti in condizioni di fragilità economica.</li><li>Aumenta la popolazione anziana non autosufficiente, con la conseguente richiesta di servizi di assistenza a lungo termine.</li><li>Cresce la complessità delle situazioni che necessitano di presa in carico a causa della loro multi problematicità.</li><li>Cresce l'esigenza di informazione e orientamento da parte dei cittadini, anche stranieri, soprattutto su problematiche inerenti le persone non autosufficienti e le difficoltà lavorative ed abitative.</li></ul>

## 3 Lo stato di salute dell'ente

### 3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	Assestato 2012	Sap 2013	2014	2015
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	€ 5.679.332,78	€ 5.997.119,15	€ 5.706.047,00	€ 5.706.047,00
Entrate extratributarie	€ 470.126,00	€ 501.500,00	€ 492.500,00	€ 492.500,00
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da servizi per conto di terzi	€ 381.700,00	€ 351.700,00	€ 351.700,00	€ 351.700,00
Avanzo di amministrazione	€ 841.048,00	€ 15.000,00	€ -	€ -
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 7.372.206,78</b>	<b>€ 6.865.319,15</b>	<b>€ 6.550.247,00</b>	<b>€ 6.550.247,00</b>
Spese	Assestato 2012	Sap 2013	2014	2015
Spese correnti	€ 6.984.441,78	€ 6.486.002,15	€ 6.169.285,00	€ 6.167.542,00
Spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per rimborso prestiti	€ 26.065,00	€ 27.617,00	€ 29.262,00	€ 31.005,00
Spese per servizi per conto di terzi	€ 381.700,00	€ 351.700,00	€ 351.700,00	€ 351.700,00
<b>Totale spese</b>	<b>€ 7.372.206,78</b>	<b>€ 6.865.319,15</b>	<b>€ 6.550.247,00</b>	<b>€ 6.550.247,00</b>

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (d)	Scostamento (e=d-b)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	44,3%	41,0%	41,0%		
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	59,7%	63,1%	63,1%		
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	31,9%	40,4%	38,3%		
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	36,9%	27,4%	27,1%		
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti</i>	%	20,9%	22,7%	25,1%		
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	8,9%	7,5%	7,7%		

Tasso di smaltimento dei residui attivi	Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno	%	81,7%	81,7%	81,7%		
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	Spesa personale (Tit. I, int. I)/ Spese correnti (Tit. I)	%	15,1%	16,0%	15,8%		
Capacità di pagamento	Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)	%	75,5%	69,2%	69,2%		
Tasso di smaltimento dei residui passivi	Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno	%	46,4%	44,3%	44,3%		
Tempestività nel pagamento dei fornitori	Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09	gg.	59	66	80		

Nella pagina precedente sono riportati:

- il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese che il CISS previste per il triennio 2013 – 2015, confrontandoli con i dati dell'assestato 2012. Il dato 2013 non è il bilancio di previsione 2013, bensì l'aggiornamento dello stesso contenuto nel SAP;
- una serie di indicatori economico finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico finanziaria dell'ente.

I contributi e i trasferimenti correnti rappresentano la principale fonte di entrata. Risulta confermata dalle previsioni del triennio la riduzione del peso percentuale delle entrate provenienti dai trasferimenti regionali verificatasi a partire dal 2012 e l'incremento, sempre in percentuale delle entrate provenienti dalle quote dei Comuni consorziati. Le entrate complessive previste presentano comunque una flessione rispetto ai dati storici.

La contrazione delle entrate richiede una riduzione delle spese correnti, ma il Consorzio si sta adoperando per minimizzare l'impatto di tale riduzione sui servizi all'utenza.

## 3.2 Il personale e la salute organizzativa

Il personale del Consorzio ammonta attualmente a 25 dipendenti di ruolo, dopo il pensionamento, avvenuto ad inizio settembre, di una dipendente Adest. A partire dal 1° gennaio non sono più in corso contratti di lavoro flessibile.

Come già avvenuto nell'anno 2012, con deliberazione A.C. n. 1 del 28.02.2013, esecutiva, l'incarico di Direttore Generale, per il periodo 01.03.2013 / 28.02.2014, è stato affidato a personale di qualifica dirigenziale del Comune di Settimo Torinese, comandato al CISS per il 70% del suo tempo lavoro.

Tra i collaboratori non dipendenti si annovera inoltre il Segretario Consortile ad incarico.

La situazione del personale è illustrata nelle due tabelle che seguono.

Articolazione del personale	2009	2010	2011	2012	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	A partire dal 2012 in comando funzionale da altro ente pubblico
Posizioni organizzative	3	3	3	4	
Personale	24**+1 t.d.	23**	23**	22**	In tutti gli anni fino al 2011 il dato comprende 1 dipendente in aspettativa per incarico di Direttore Generale

\*\* Il dato non comprende i contratti di somministrazione

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa nel 2012.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1 (in comando)		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		1	1
Servizio Disabili		1	1
Servizio Anziani		1	2
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>21*</b>

\*Il dato non comprende i contratti di somministrazione (scaduti il 31 dicembre e non più rinnovati)

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del CISS di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: negli anni il numero di collaboratori non dipendenti a tempo indeterminato è andato via via assottigliandosi; attualmente tutti i dipendenti sono di ruolo, soltanto il Direttore è in posizione di comando funzionale da altro ente.

L'incidenza delle ore di straordinario dei dipendenti, sostanzialmente stabile nel tempo, è attesa in riduzione nell'anno in corso a causa dell'attenzione della Direzione verso un più razionale utilizzo dello strumento, che consenta di fronteggiare le reali emergenze.

La partecipazione del personale a corsi di aggiornamento professionale e formazione è mediamente elevata, ma ha parzialmente risentito dei vincoli del D.L. 78/10 che hanno imposto alle amministrazioni pubbliche il taglio del 50% delle spese per la formazione, nonché della riduzione dei finanziamenti provinciali dedicati.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (d)	Scostamento (e=d-b)
<b>Stabilità dell'organizzazione</b>	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	86,7%	89,7%	96,0%		
<b>Incidenza delle ore di straordinario per dipendente</b>	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	20,76	21,36	15,00		
<b>Aggiornamento professionale</b>	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	64%	50%	50,0%		
<b>Formazione</b>	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata &gt; o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	40%	69%	50,0%		

## 4 Le strategie e gli obiettivi

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari che hanno caratterizzato l'azione del Consorzio nel 2012, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta il quadro sintetico degli obiettivi inseriti nel piano della performance, collegati alle aree strategiche di riferimento ed alle finalità triennali di cui costituiscono l'attuazione. Nei paragrafi successivi, invece, viene presentata la rendicontazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Area strategica	Finalità (2013 – 2015)	Obiettivo 2013
<b>Governance</b>	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management	
	Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc)	
<b>Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà</b>	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'ente	
<b>Minori e famiglia</b>	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative	
<b>Disabili e famiglia</b>	Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.	
<b>Anziani e care giver</b>	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.	
<b>Amministrazione e servizi generali</b>	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio	
	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.	
	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.	
<b>Nuove opere</b>	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi	

## 4.1 Riorganizzazione delle modalità di erogazione previste dal Regolamento dell'assistenza Economica

<b>Programma</b>	Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà
<b>Progetto PEG</b>	203 – Interventi per il sostegno economico
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013 - 2015</b>	Alla luce delle modifiche apportate dal CdA al Regolamento dell'assistenza economica, sarà rivisitata la modalità di erogazione delle risorse al fine del contenimento della spesa e in relazione alle nuove esigenze espresse dai cittadini
-----------------------------	--

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Al fine di revisionare la modalità di erogazione delle risorse, nel corso dell'anno verrà modificato il Regolamento dell'assistenza economica e successivamente verranno emessi due bandi per l'erogazione dei contributi e la realizzazione di progetti sociali mirati alle esigenze dei cittadini rispetto alle nuove povertà e al momentaneo periodo di crisi economica. Sarà necessario da parte del personale che lavora all'Accoglienza assistere i cittadini nelle adesioni al Bando.	Analisi e definizione di un nuovo Regolamento dell'erogazione dell'assistenza economica ai cittadini	I	Febbraio	
	Gestione del I Bando. Pubblicazione del Bando, Assistenza ai cittadini per l'adesione, Valutazione e graduatoria finale, Erogazione contributi. Report dopo l'esito del I bando al CdA che fornisca le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. adesioni complessive al bando;</li> <li>• N. domande accolte e n. domande presentate;</li> <li>• N. integrazioni richieste alle domande;</li> <li>• Analisi dei contributi erogati per tipologia di nucleo familiare beneficiario;</li> <li>• N. dei nuclei stranieri beneficiari;</li> <li>• N. nuclei familiari beneficiari per la prima volta di contributi economici;</li> <li>• Analisi dei nuclei esclusi.</li> </ul>	I	Settembre	
	Gestione del II Bando. Pubblicazione del Bando, Assistenza ai cittadini per l'adesione, Valutazione e graduatoria finale, e avvio erogazione contributi. Report dopo l'esito del II bando al CdA, che contenga una comparazione dei risultati raggiunti con quelli del bando I.	I	Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
Risorse complessivamente impegnate entro il	Rileva la quantità di risorse effettivamente erogate rispetto alle risorse stanziare	€	€ 180.000		

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
31/12/13 per i Bandi I e II					
Risorse complessivamente impegnate entro il 31/12/13	<i>Evidenzia la capacità di pieno utilizzo del budget stanziato per i progetti sociali</i>	€	€ 50.000		
N. progetti sociali elaborati dalle assistenti sociali	<i>Rappresenta il n. di cittadini che hanno richiesto assistenza evidenziando criticità economiche</i>	N.	80		
N. progetti sociali elaborati in integrazione con i comuni o con le associazioni del territorio / N. progetti sociali elaborati dalle assistenti sociali	<i>Esprime la % di progetti elaborati in integrazione con altri soggetti</i>	%	50%		
N. progetti sociali elaborati che prevedono misure finalizzate ad un concreto miglioramento della qualità di vita/ N. progetti sociali elaborati dalle assistenti sociali	<i>Esprime la % di progetti elaborati che prevedono progetti di miglioramento della qualità di vita, e non la soluzione di emergenze</i>	%	5%		

### Report al 31/12

## 4.2 Implementazione degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	101 – Governance interna
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013 – 2014</b>	Attuazione delle norme in merito alla Trasparenza e prevenzione della Corruzione attraverso la revisione delle procedure interne e delle attività di programmazione e controllo
-----------------------------	---

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
<p>L'approvazione del Dlgs 33/2013 delinea un percorso, orientato al miglioramento costante della programmazione, dei controlli e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni che dovranno confluire nel Piano della prevenzione della corruzione.</p> <p>La redazione del Piano della Trasparenza, parte integrante del Piano di Prevenzione della corruzione, e l'applicazione del Dlgs 33/2013 nella parte di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale impegna la struttura non solo ad una semplice raccolta di documenti ma bensì ad una indispensabile revisione dell'iter procedurale, ed all'attuazione di adempimenti necessari a recuperare le informazioni da pubblicare "obbligatorie".</p> <p>Queste attività di gestione delle informazioni vede coinvolti tutti i settori, seppure con responsabilità diversificate, e rende necessario un approccio culturale innovativo, sempre più orientato ai controlli, alla trasparenza ed alla legalità.</p>	Censimento dei procedimenti e dei tempi medi di conclusione (D.lgs. 33/2013 - L.190/2012)	I	Dicembre	
	Mappatura degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità interne, anche ai fini dell'attestazione del nucleo di valutazione	I	Dicembre	
	Registrazione e pubblicazione di incarichi, concessioni, provvedimenti, sovvenzioni, sussidi e contributi (dlgs 33/2013), dati relativi agli amministratori, alle figure apicali, ai documenti della contrattazione	I	Dicembre	
	Adozione del codice di comportamento dell'ente	I	Dicembre	
	Revisione del sito istituzionale secondo lo schema definito in Dlgs 33/2013 - Amministrazione Trasparente	I	Dicembre	
	Predisposizione del Programma Triennale della Trasparenza	I	Gennaio 2014	
	Predisposizione del Piano della prevenzione della Corruzione (L. 190/2012)	I	Gennaio 2014	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)

<b>Report al 31/12</b>

### 4.3 Rivisitazione sistema di offerta nell'ottica di una riduzione dei costi mantenendo i livelli essenziali di assistenza, effettuando un'analisi qualitativa del servizio

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	101 – Governance interna
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013</b>	Verrà effettuata l'analisi dei costi dei capitolati di gara e appalti al fine di una riduzione dei costi
----------------------	--

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Conseguentemente ai tagli di risorse che si sono verificati negli ultimi anni, verranno verificati ogni appalto / gara, individuando gli elementi dell'attuale offerta su cui ridurre l'offerta stessa, garantendo un risparmio economico ma mantenendo una qualità dei servizi elevata.	Analisi quali – quantitativa di ogni servizio	I	Settembre	
	Definizione degli standard minimi da garantire (momenti a diretto contatto con l'utenza e progettuali)	I	Settembre	
	Definizione dei nuovi capitolati di gara	I	Ottobre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. di servizi sui quali si effettuerà l'analisi	Esprime il n. di servizi sui quali si lavorerà al fine di ridefinire il sistema di offerta	N.	3		
€ risorse risparmiate complessivamente in seguito alla rivisitazione del sistema di offerta	Rileva il risparmio di risorse economiche rispetto agli anni precedenti per i servizi/appalti (solo quota sociale)	€	100.000		

<b>Report al 31/12</b>

## 4.4 Studio di fattibilità per la riorganizzazione del Consorzio

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	101 – Governance interna
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013</b>	Riprendere il lavoro svolto sul 2012, nel 2013 fare studio di fattibilità su una revisione della struttura organizzativa che nel 2014 sarà da mettere in pratica. Costruire il riposizionamento degli operatori sui servizi , rinforzare il ruolo delle PO. Impostazione staff di direzione
----------------------	---

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Avviare un approfondimento su un'ipotesi evolutiva della forma organizzativa del Consorzio. Analizzare le possibili soluzioni che la normativa attuale permette, per poter offrire al CdA una relazione tecnica che indichi i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni realizzabili	Reperimento informazioni sulle esperienze organizzative già avviate da altri Consorzi	I/E	Novembre	
	Analisi dell'impatto positivo e delle criticità, a livello tecnico, delle varie possibili forme organizzative e l'impatto sui servizi erogati ai cittadini.	I	Novembre	
	Predisposizione relazione e presentazione finale	I	Dicembre	

### Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Relazione e presentazione finale al CdA	Studio di fattibilità su una possibile riorganizzazione da presentare al CdA	-	-	SI		

### Report al 31/12

--

## 4.5 Trasloco e trasferimento degli uffici nella nuova Sede

<b>Programma</b>	Nuove opere
<b>Progetto PEG</b>	9801 Nuova sede del Consorzio e del Centro diurno disabili
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013</b>	Terminati i lavori di costruzione della nuova sede istituzionale, sarà necessario effettuare il trasloco degli uffici e del personale presso la nuova sede, garantendo la continuità dell'erogazione dei servizi per i cittadini
----------------------	--

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Assicurare una continuità del servizio per i cittadini e coinvolgere il personale dell'Ente per la definizione dei nuovi spazi e l'organizzazione e la gestione del trasloco nella nuova sede. L'obiettivo si prefissa anche di ottimizzare l'uso di alcuni dei nuovi spazi ridefinendo gli stessi come sedi per servizi educativi in convenzione	Definitiva assegnazione degli spazi in cui trasferire gli uffici presso la nuova sede	I	Ottobre	
	Trasloco presso la nuova sede	I/E	Dicembre	
	Definitiva sistemazione degli spazi e degli uffici	I	Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
Attivazione dei servizi presso la nuova sede entro il mese di Dicembre	Mette in mostra la data ultima entro la quale attivare la nuova sede e cominciare ad erogare i servizi			Si		
Riduzione potenziale disservizio ai cittadini durante le operazioni di cambio sede	Evidenzia il numero di giornate di chiusura e/o riduzione apertura al pubblico	n. giorni		10		
Risparmi conseguiti a seguito della concessione di spazi della nuova sede ad altri servizi	Definizione delle economie prodotte da tali posizionamenti	€		44.000		

Report al 31/12

## 4.6 Valorizzazione dei rapporti con le associazioni del territorio

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	102 – Governance esterna
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Bruna Marino

<b>Finalità 2013 - 2014</b>	Favorire un maggior confronto e collaborazione con le associazioni presenti sul territorio che si occupano di interventi sociali
-----------------------------	--

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Il presente obiettivo intende definire tramite una serie di convenzioni una maggiore sinergia con le associazioni presenti sul territorio, al fine di: definire una serie di attività congiunte; ridurre la sovrapposizione degli interventi e garantire maggior equità degli stessi ai cittadini in carico.	Definizione di un elenco di associazioni con le quali prendere contatto	I	Ottobre	
	Definizione di convenzioni e accordi con le singole associazioni	I	dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2013) (a)	Valore consuntivo (2013) (b)	Scostamento (c=b-a)
Tavoli di coordinamento attivati	Evidenzia il numero di incontri effettuati	n.	12		
Grado di partecipazione al tavolo di lavoro	Evidenzia il n. di attori che partecipano continuativamente ai tavoli/ n. partecipanti iniziali	%	80%		
N. firmatari previsti nelle bozze di convenzioni e/o accordi definiti	Mette in mostra il numero di associazioni con le quali si è definita un'attività comune e ambiti di intervento	n.	20		

Report al 31/12

## 4.7 Revisione e integrazione procedura raccolta dati “SISA”

<b>Programma</b>	Governance
<b>Progetto PEG</b>	105- Supporto amministrativo
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna

<b>Finalità 2013</b>	Definizione e revisione dei dati da rendicontare alla Regione per l'attività dei Consorzi
----------------------	---

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
L'Ente ha aderito ad un percorso di formazione promosso dalla Provincia in merito al Sistema Informativo dei servizi sociali SISS, modalità ed integrazione. In seguito al percorso verranno integrate le modalità di rendicontazione per l'attività svolte dai Consorzi per la Regione.	Partecipazione al percorso di formazione in merito al Sistema Informativo dei servizi sociali SISS	E	Novembre	
	Integrazione delle modalità di rendicontazione alla Regione	I	Novembre	
	Formulazione di un report contenente la procedura e la tempistica interna per la rilevazione dei dati SISA e la rendicontazione in Regione	I/E	Dicembre	

### Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Report contenente la procedura e la tempistica interna per la rilevazione dei dati SISA e la rendicontazione in Regione	Definizione di una bozza per la definizione di una procedura per la raccolta dati finalizzati alla richiesta di rendicontazione delle Regione	-	-	SI'		

## 5 I servizi erogati –

Questa sezione del piano della performance è finalizzata a rappresentare l'offerta di servizi che Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, evidenzia la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

Sono considerati sia i servizi rivolti direttamente ai cittadini, sia i servizi e le funzioni finalizzati alla governance delle politiche sociali, sia i servizi di supporto amministrativo.

Per ogni area strategica vengono riportati:

- l'elenco dei servizi erogati, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati nel 2010, 2011 e 2012, nonché i valori attesi per il 2013;
- l'elenco degli indicatori utilizzati per rilevare il livello di qualità dei servizi più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati i valori rilevati nel 2010, nel 2011 e nel 2012, nonché il valore atteso per il 2013.

## 5.1 Governance

### 5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
101	Governance interna	Pianificazione e controllo					
		Organizzazione e gestione delle risorse umane					
		Sistemi informativi					
102	Governance esterna	Piano di zona (Pianificazione di rete)					
		Integrazione socio-sanitaria					
		Comunicazione e partecipazione					
		Rapporti con gli attori sociali					
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	0	1	
			Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	1	1	0	
			Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	0	0	0	
			Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	1	0	1	
		Vigilanza	Strutture per minori	9	1	5	
			Strutture per anziani	18	9	15	
			Strutture per disabili	6	2	1	
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	15	31	20	
			Adulti soggetti a tutela	15	21	18	
			Adulti in amministrazione di sostegno	10	20	28	
105	Supporto amministrativo – sociale	Supporto amministrativo – sociale					
		SISA					

## 5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

### 5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso) compreso suss	373	367	350	
			Sportello sociale (Chivasso) con funzione di S.U.S.S.togliere	144	86	80	
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Crescentino c/o CISS)	194	177	150	
			Sportello sociale (Crescentino)	273	265	250	
			Punti satellite S.U.S.S. togliere	65	38	40	
			Punti satellite S.U.S.S. per richieste esclusivamente socio-assistenzialitogliere	160	145	150	
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	<b>Servizio sociale professionale</b>	Minori in carico	1063	1152	900	
			Minori Disabili in carico	134	142	120	
			Adulti Disabili in carico	461	444	450	
			Anziani autosufficienti in carico	326	330	250	
			Anziani non autosufficienti in carico	710	730	700	
			Adulti in carico	1815	1926	1000	
203-	Interventi per il sostegno economico	<b>Contributi economici</b>	Nuclei con adulti	/	/	40	
			Nuclei con minori	/	/	200	
			Nuclei con anziani	/	/	10	
			Nuclei con invalidi	/	/	100	
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	<b>Sostegno alla locazione</b>	Utenti fruitori del contributo	0	1	/	

## 5.2.2 Parametri e standard di qualità

L'anno 2013 ha visto l'uso di una nuova modalità sperimentale per l'erogazione dei contributi economici, attualmente in fase di verifica. Ad oggi, pertanto, non è possibile né rilevare i dati con i vecchi indicatori perché non in continuità con il passato, né ipotizzarne di nuovi, perché prematuro.

In merito allo sportello socio-sanitario, si è rilevato come la complessità delle domande portate dai cittadini non richieda più una risposta separata con sportelli dedicati. Si evince infatti come l'attuale accoglienza garantita dagli sportelli del Consorzio soddisfi sia la richiesta sociale che sanitaria.

## 5.3 Minori e famiglie

### 5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
301	Sostegno alle capacità genitoriali	Promozione della genitorialità – Centro Famiglie	Famiglie	193	265	100	
			Genitori partecipanti ai Gruppi	8	10	10	
		Spazio ascolto - Centro famiglie	Singoli e Famiglie	13	41	15	
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	44	40	35	
			Incontri in Luogo Neutro	36	27	30	
		Servizio di sostegno scolastico ragazzi (Distretto di Cavagnolo)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Cavagnolo	/	/	/	
		Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi (Comune di Crescentino e Verrua Savoia)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Crescentino	14	14	14	
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	7	7	5	
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	63	58	45	
		Mediazione familiare - Centro famiglie	Coppie in separazione	5	5	5	
301	Sostegno alle capacità genitoriali	Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	12	11	12	
		Sportello di ascolto maltrattamento familiare		/	/	/	
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	15	15	13	
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie	Sportello informativo famiglie - Centro famiglie		10	27	5	
		Consulenza ad insegnanti		7	6	10	

### 5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. ore di educativa settimanali minime per utente	Evidenzia il n. di ore minime garantite su ogni progetto educativo attivato.	Ore	4	4	4	
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	48%	37.5%	40%	
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	0	5%	<20%	
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	100 %	100%	70%	
<b>Educativa territoriale minori</b>	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	100 %	100%	70%	
<b>Educativa territoriale minori</b>	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	2,7%	7%	<30%	
<b>Affidamenti familiari</b>	N. minori (0 – 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	100%	100%	90%	
<b>Inserimenti in strutture residenziali minori</b>	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	22%	25%	>20%	
<b>Inserimenti in strutture residenziali di</b>	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti	Rileva gli inserimenti di nuclei mamma-bambino che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. Essendo la finalità del	%	20%	20%	20%	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
<b>nuclei mamma - bambino</b>	in essere al 31/12	servizio quella di consentire un percorso di recupero di autonomia della madre, evitando la cronicizzazione, la tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione dei nuclei inseriti oltre i tre anni.					
<b>Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi</b>	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti in essere al 31/12	Rileva gli inserimenti di minori, nel Centro diurno presso i Comuni di Crescentino e Verrua Savoia, che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	n.	21%	100%	5%	

## 5.4 Disabili e famiglie

### 5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	38	34	33	
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	10	10	9	
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	2	2	2	
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	31	26	27	
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	62	59	59	
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20	
			Adulti con disabilità grave-medio grave	28	27	30	
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6	
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	10	11	8	
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	10	12	12	
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	24	23	24	
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	6	5	5	

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	5	5	6	
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	4	4	3	
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	13	17	14	
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	96	88	70	
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	2	2	3	
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	6	5	
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	63	71	70	
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere- Cascina Primavera	55	47	50	

#### 5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
<b>Servizio Eta beta</b>	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenza, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	255	252	239	
<b>Servizio Eta beta</b>	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenza il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	5	11	8	
<b>Servizio Eta beta</b>	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenza il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	33	31	29	
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in	Evidenza il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi in	%	25/107 23%	25/99 25%	24%	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
	carico nell'anno	rapporto al numero complessivo di persone in carico a suddetti servizi nel corso dell'anno considerato.					
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età post scuola dell'obbligo con progetti integrati con le scuole superiori/Totale disabili in età post scuola obbligo con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media.	Evidenzia il numero di disabili in carico servizi C.D, Sfere, Makramé, in età post scuola dell'obbligo (14 – 26 anni) e con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media, che usufruiscono di progetti integrati tra i servizi per i disabili e le scuole superiori nell'anno.	n.	18/18 100%	19/19 100%	100%	
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili medio lievi di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So nell'anno.	n.	7/24 29,16%	6/24 25%	25%	

## 5.5 Anziani e care giver

### 5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
501	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	242	226	188	
			Adulti con patologie invalidanti	13	8	9	
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	20	19	17	
		Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	63	64	57	
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	155	145	142	
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	96	65	46	
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	-	-	-	
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	-		-	
Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani		2	2	2		
		Importo medio annuale pro capite	682,99	€ 682,99	682,99		
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo					
		Estate anziani					
		Servizio civico anziani					
503	Residenzialità anziani	Raf S. Carlo Foglizzo	Posti letto autorizzati	30	/	/	
			Capacità erogativa potenziale (n. posti letto x 365)	5.430,00	/	/	
			Capacità erogativa attesa 2011	/	/	/	
			Posti letto convenzionati	24	/	/	
			Posti letto privati	/	/	/	
			Avvicendamenti annui sui posti letto	/	/	/	

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)
		Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	88	85	74	
504	Sostegno alla rete dei servizi per anziani	Servizi integrati a sostegno dell'assistenza familiare qualificata					
		Sportello di ascolto e servizio per anziani					
		Osservatorio permanente problematiche anziani					

### 5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	33.769,27	35.971,06	33.292,66	
				3.926,80	4.267,17	2.071,05	
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	338 275 SAD + 63 ADI	329 264 SAD + 65 ADI	336 (264 SAD + 57 ADI)	
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	18 (al 31.12.2011)	48 (al 31.12.12)	56 (al 11.11.2013)	
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	96	64	46	
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	174 (al 31.12.11)	177 (al 31.12.12)	170	
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso	n.	155	145	142	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
		il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.					
<b>Presidi residenziali aperti al territorio</b>	N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al 31/12	Disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul territorio	n.	10	11	10	
<b>Nuove forme di collaborazione fra Presidi Residenziali e il Servizio di Assistenza Domiciliare del CISS</b>			n.	n.d.	1	/	

## 5.6 Amministrazione e servizi generali

### 5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
		Anagrafe delle prestazioni
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
		Nuove opere
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Tutela della <i>privacy</i>
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

## 5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
<b>Protocollo e archivio</b>	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	
<b>Protocollo e archivio</b>	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	-	1	1	
<b>Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno</b>	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	-	12 mesi	12 mesi	
<b>Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno</b>	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	-	15 gg	8 gg	
<b>Gestione finanziaria e fiscale</b>	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti;</li> <li>• "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni.</li> </ul>	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reversale d'incasso.	n.	2	10	10	
<b>Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane</b>	N. di anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze nell'anno	Evidenzia il numero di interventi manuali da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale sul cartellino dei dipendenti nel sistema di gestione delle presenze/assenze	n.	1060	612 (**)	200	
<b>Gestione finanziaria</b>	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	0%	5%	
<b>Gestione finanziaria</b>	$\frac{\sum_{i=1}^n (ISI - ICI)}{\sum_{i=1}^n ICI}$	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema	%	0%	0%	1%	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori storici (2011)	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)
		Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope <i>i</i> , tra incassi rilevati nel SIOPE ( <i>ISi</i> ) e incassi rilevati nel conto del bilancio ( <i>ICi</i> )/ totale incassi rilevati nel conto del bilancio					
<b>Gestione finanziaria</b>	$\frac{\sum_i (PSi - PCi)}{\sum_i PCi}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope <i>i</i> , tra pagamenti rilevati nel SIOPE ( <i>PSi</i> ) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio ( <i>PCi</i> )/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	0%	1%	

(\*\*) Il dato non contiene il caricamento delle anomalie della dipendente Adest che non ha mai utilizzato il software delle presenze ed è assente da ottobre 2012. Se la si considera il numero anomalie caricate dal servizio Economico/Finanziario passa a 1133